Tour de France

Oggi prima giornata di riposo

VAN RYCKEGHEM VINCE A ROYAN

Vandenberghe deciso a non mollare

Dal nostro inviato

ROYAN, 5

Arrivano tutti in gruppo, meno Bayssiere che ha smarrito le ruote dei compagni negli ultimi chilometri, tutti in un fazzoletto dopo una tappa movimentatissima, disputata alla media di 41,114 chilometri; una bellissima gara, un giorno di gloria per il belga Van Ryckeghem, ma la classifica non cambia di una virgola. Siamo invitati da monsieur Caille a visitare lo zoo di Royan, e veniamo informati che le ostriche di Marennese Oleron sono le migliori: basta accompagnarle coi vini della Seudre e il burro della Charente. Bene, poi andremo allo zoo e mangeremo le ostriche. Occhio al comunicato numero 7 del Tour: Josè Samyn, un rappresentante della nazionale A di Francia, viene escluso dalla corsa per «doping».

Samyn è stato giudicato «positivo» nel controllo di Lorient (sesta tappa), non ha chiesto la controperizia e i commissari, letto il rapporto del dottor Dumas, lo hanno squalificato per un mese e spedito immediatamente a casa. Avendo rinunciato all'esame della seconda fialetta, è chiaro che il corridore conosceva il contenuto del prodotto cui ha fatto ricorso. Evidentemente, Samyn sperava di non essere convocato da Dumas: qui, vanno ai controlli i primi tre classificati, altri tre sorteggiati e un paio di designati (leggi sospettati) dalla giuria. Può andare bene e può andar male: a Samyn è andata male.

Il ragazzo s'è giustificato dichiarando che una caduta durante la quarta tappa lo ha costretto a prendere alcune pastiglie di Corydrane, un farmaco che però è compreso nell'elenco delle sostanze messe al bando. Arrabbiatissimo, Josè ha aggiunto: «E' un'ingiustizia, smetto di correre, basta!».

Classifica immutata, dicevamo. Vandenberghe resiste benissimo, brillantemente. Appena qualcuno l'attacca, risponde come una furia. Vandenberghe partecipa a qualsiasi azione, le smorza, vince le volate paesane, fa corsa in testa e guai a chi lo molesta. Ha detto: «Voglio portare la maglia gialla sino ai piedi dei Pirenei e in seguito vedremo. Non è detto che sparirò dalla scena sulle prime montagne. Quando uno sta bene, ha coraggio da vendere...».

Nessuna novità anche per la nostra squadra, naturalmente. Bitossi ha messo il naso alla finestra nel volatone confermando di essere in gran forma, e Zilioli aspetta l'aria dei Pirenei. Sarà sufficiente giungere a Pau nelle posizioni attuali cioè con Schiavon e Passuello avvantaggiati sui «big» e il tandem Zilioli-Bitossi con le stesse «chances» di Poulidor, sufficiente, vogliamo dire, per affrontare la battaglia senza gravi «handicap» di classifica.

g. s.

Janssen al posto d'onore - Anquetil pronostica Poulidor - Dopo il riposo il Tour andrà a Bordeaux, poi a Bayonne, quindi a Pau e respirerà l'aria delle montagne

Bitossi è terzo

Dal nostro inviato

ROYAN, 5

Questo è il «Tour de la Santé». Il Tour della salute, dicono i francesi citando la funzione dell'*antidoping*, i benefici delle acque minerali (partenza da Vittel e soste in diverse stazioni termali) e la clemenza del tempo: da tre giorni, infatti il Tour pedala al fresco e stamane il cielo ha aperto i rubinetti. «*Persino il cuore di Bitossi fa giudizio*», osservano i critici, e speriamo che abbiano ragione fino a Parigi, che il toscano non debba lamentare alcun inconveniente. Ma i francesi continuano a discutere del loro idolo, di Poulidor, l'uomo più caro alle folle locali, e Jacques Anquetil, rispondendo ai lettori dell'*Humanité*, sembra immedesimarsi della questione, sembra ben disposto nei confronti dell'atleta cui ha negato tante soddisfazioni. Scrive Jacquot: «*Con l'avvicinarsi dei Pirenei, le possibilità di Poulidor aumentano. Non avrà in Van Den Berghe un interlocutore per la vittoria finale; l'italiano Schiavon, per esempio, è un elemento più temibile, essendo buon scalatore, ma con tutta probabilità Raymond dovrà fare i conti con Zilioli, Aimar e Jimenez. Ho già detto di credere poco in Guyot e vorrei sbagliarmi. Pingeon non è quello del 1967, e Bitossi è il campione di un giorno e non di un mese. Sì, per la prima volta le porte del Tour, si aprono a Poulidor...*».

Mattinata piovosa, dicevamo, e tanti ombrelli, molti impermeabili, e un avvio velocissimo. Pensate: 46,590 nella prima ora e una serie di sfuriate con nomi importanti: Van Den Berghe, Poulidor, Janssen e Bitossi accompagnato da Schiavon, e il plotone tirato come un elastico, e di nuovo Poulidor (con Denti e Andreoli) nei paraggi di La Roche, quindi Guyot: una apertura di corsa violenta, frenetica, insomma. Da notare che in ogni tentativo appare Van Vreckom, scudiero di Van Den Berghe: i belgi difendono la maglia gialla coi denti. Calma da La Barre a Luchon nel quadro di un paesaggio umido, quasi autunnale, ed ecco che a Moreilles, sotto lo striscione di un traguardo valevole per la classifica dei «punti caldi», l'esuberante Van Den Berghe sfreccia davanti al nostro Andreoli. E il solito Van Vreckom va in fuga con Vianen, Denson, Dolman, Ducasse, Leman, Boelke, Andreoli, Godefroot, Lopez, Carril, Brands e Poppe.

Fuga breve perchè il gruppo reagisce immediatamente: Ducase, fra l'altro, è uomo da classifica. Stop a Lemeteyer e San Miguel, disco rosso per Jourden e Guyot, e via libera a Schutz e Vianen, protagonisti sulla strada di St. Clement, che taglia enormi distese di grano verde. I due guadagnano circa un minuto, ma devono alzare bandiera bianca. Mancano una trentina di chilometri e il finale è elettrico. Appaiono e scompaiono Scleck, Smaniotto, Dumont, Desvages, De Vlaeminck e Denti, ma il plotone rinviene sempre. Anche Royan, città di mare, è grigia. Assistiamo ad un volatone generale, una specie di lotteria dalla quale Van Ryckeghen estrae il numero buono a spese di Janssen. Buon terzo Bitossi, e gli altri in un mucchio.

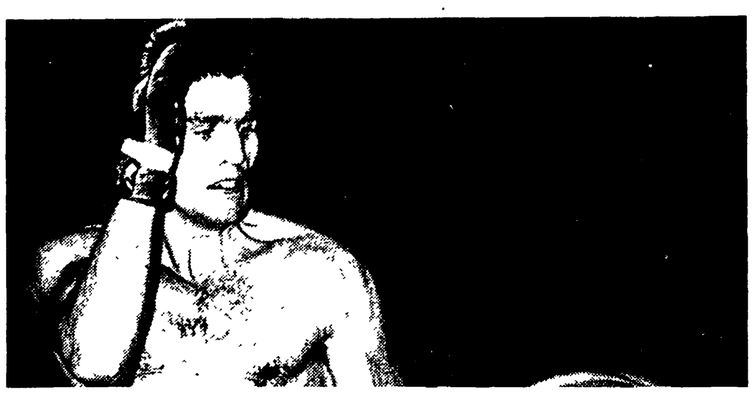
Il belga ventiquattrenne Daniel Van Ryckeghen è uno *sprinter* che ha ottenuto qualche vittoria e diversi piazzamenti. Viene da una famiglia poverissima, è un generoso lottatore. S'è imposto in due gare nell'ultimo Giro della Svizzera e questo è il terzo successo del 1968. Bitossi spiega: «*Ai 500 metri ho preso la ruota di Janssen, nel trambusto l'ho persa e dovendo coprire il ruoto mi sono sfiancato. Comunque la terza moneta mi frutta l'abbuono di cinque secondi. E' qualcosa.*» Bitossi deve recarsi nuovamente al controllo antidoping. Le chiamate sono otto.

Domani niente corsa. Domani il Tour osserverà il primo giorno di riposo, andrà a spasso per le vie di Royan, si lascerà tentare dalle distrazioni del centro balneare più moderno dell'Atlantico. Noi stenderemo il primo bilancio, poi andremo a Bordeaux, da Bordeaux a Bayonne, quindi a Pau e cominceremo a respirare l'aria delle montagne.

Gino Sala

Vittoria per abbandono alla quarta ripresa

Benvenuti facile su Ramos



TORINO, 5.

Così come il giapponese Akasaka (che subì un pauroso k.o al Palazzone di Roma, anche per colpa dell'arbitro Barrovecchio) anche Jimmy Ramos, il negro dell'Honduras, ha dovuto cedere al campione del mondo dei medi Nino Benvenuti. Infatti Ramos è stato costretto all'abbandono alla quarta ripresa centrato da una serie precisa e potente di Benvenuti. Benvenuti che ha in programma per il 29 di luglio, a Toronto in Canada, un match con Artie Hernandez, è apparso migliorato rispetto all'incontro di Roma con Akasaka; più centrato, più preciso ha centrato sovente il bersaglio. Questo il dettaglio degli altri incontri: LEGGERI: Sabri (Torino, Kg. 63,00) batte De Robertis (Taranto, Kg. 62,400) ai punti in sei riprese; MEDI: Soprani (Forlì, Kg. 74,300) batte Bisotti (Torino, Kg. 74,400) ai punti in otto riprese; MASSIMI: Canè (Bologna, Kg. 99,300) batte Hall (Boston, Kg. 93,300) per K.O. alla sesta ripresa.

Nella foto: BENVENUTI.

Prime sorprese agli «assoluti» di atletica

Martello: exploit di Bernardini che batte uno sfocato Urlando

Il «recordman» italiano (m. 64,82) non è andato oltre m. 60,80 mentre il vincitore ha fatto registrare m. 61,22 — Nel salto in alto Schivo a m. 2,09 batte Crosa

Nostro servizio

TRIESTE, 5.

Prime sorprese ai campionati assoluti di atletica leggera: il prumatista italiano del lancio del martello, Giampaolo Orlando che fu «recordman», con metri 64,82, in maggio a Roma nel corso del Memorial Zauli, è stato battuto da Walter Bernardini che si è aggiudicato il titolo con metri 61,22 (che vanta un record personale di m 61,66). Urlando, in cattiva giornata, non è andato oltre un modesto 60,80.

Bernardini aveva già vinto il titolo a Roma nel 1965 e a Firenze nel 1966.

L'altro exploit è venuto dall'atleta delle Fiamme Gialle di Roma, il saltatore Giammarco Schivo che con metri 2,09 ha battuto il primatista italiano Giacomo Crosa (m. 2,12) che ha ottenuto la stessa misura, però a iterzo salto. Con questa misura è stato migliorato il primato dei campionati che apparteneva a Azzaro e Drovandi con m. 2,08.

Gli «assoluti» avevano avuto inizio in mattinata allo stadio Grezar, piuttosto al rallentatore. Infatti dovevano disputarsi le batterie dei 400 hs degli 800 e dei 100 piani. In realtà si sono effettuate solo le batterie dei 100, dove si è registrato il successo di Preatoni (10"5) che ha preceduto Giannattasio, primatista italiano insieme con Berruti in 10"2. Preatoni si è poi ripetuto nel pomeriggio in finale aggiudicandosi il titolo dei campionati con un ottimo 10"4 (uguagliando il suo primato stagionale), mentre Giannattasio non è riuscito ad andare oltre un modesto 10"6.

Nel lancio del disco, assente forzato il primatista italiano Silvano Simeon (m. 61,72), l'atleta dei Carabinieri di Bologna Gilberto Ferrini ha avuto vita facile e si è aggiudicato il titolo con m 52,24.

Nei 400 ostacoli, Frinolli si qualifica facilmente per le finali e il suo tempo di 51"8 è di rilievo. Con lui correranno le finali domani Chiduzzi (54"4), Ballati (53"), Mazzi 5 (53"7), Giordani 5 (53"2), Maffeis (54"1).

Le simifinali degli 800 metri piani non riservano sorprese Il napoletano Boriello segna il tempo migliore (1' e 59"6) ed Arese vince il suo turno con un modesto 1'54"3. Correranno la finale con Boriello ed Arese, Del Buono (1'53"1), Pozzi (1'54"8), Tubaldi (1'56"3), e Carabelli (1' e 56"3).

Nel 10.000 metri piani si alternano al comando Accaputo, Giancaterino, De Palma ed Ambu, mentre il gruppo si frazIona. Dopo i 6 000 metri, cedono Accaputo e Giancaterino. De Palma e Ambu danno vita nell'ultimo giro ad un duello che si conclude sulla dirittura quando Ambu supera di poco il rivale.

Domattina avranno inizio anche le gare femminili con le batterie dei 200 e 800 piani e la staffetta 4x100.

Il tempo stamane a Trieste era splendido e sulla pista dello stadio «Grezar», a Valma, un leggero vento mitigava la calura resa pesante dall'alto grado di umidità stagnante nell'aria «Tempo da record» ha affermato un dirigente sportivo, ma i primi risultati di oggi non gli hanno dato certo ragione.

Il dettaglio tecnico

100 PIANI

1) Preatoni (Snia Varedo) 10"4; 2) Giannattasio (Fiamme Gialle, Roma) 10"6; 3) Simoncelli (idem) 10"6; 4) Roscio (Fiat Torino) 10"7; 5) Cialdi (Atletica Pistoia) 10"7; 6) Sguazzero (Snia Varedo) 10"8.

LANCIO DEL MARTELLO

1) Bernardini (Cus Roma) mmetri 61.22; 2) Urlando (Fiamme Gialle Roma) 60.80; 3) Sabbadin (Centro Sportivo Brevisport Padova) 57,48; 4) Vecchiatto (Carabinieri Bologna) 55.34; 5) Bignardi (Carabinieri Bologna) 55,10; 6) Rizzi (Fiamme Gialle Roma) 53,34; 7) Bricchese (Fiamme Gialle Roma) 53.20; 8) Aquilante (Fiat Torino) 52,58; 9) Barbolini (Fratellanza Modena) 52,42; 10) Florindi (Libertas Teramo) 49.52; 11) Mazzocchi (Snia Varedo) 44.94.

LANCIO DEL DISCO

1) Ferrini (Carabinieri Bologna) metri 52,24; 2) Mancinelli (idem) 50,80; 3) De Vincentis (Ascoli Piceno) 50,64; 4) Sorato (Coin di Mestre) 48.70; 5) Dalla Pria (Pro Patria San Pellegrino, Milano) 47,92; 6) Brandizzi (Cus Roma) 47,80; 7) Tirinnanzi (Assi Firenze) 47,74; 8) Rossi (Fiat Torino) 47,70; 9) Buffon (Fiammme Gialle) 46,82.

SALTO IN ALTO

1) Schivo (Fiamme Gialle Roma) m. 2.09; 2) Crosa (Aeronautica Roma) 2.09; 3) Drovandi (Carabinieri Bologna) 2.06; 4) Azzaro (Fiamme Gialle Roma) 2.06; 6) Bogliatto (Fiat Torino) 1.95; 6) Torosso (Fiat Torino) 1.90; 7) Montagnini (Atletica Cremona) 1.90; 8) De Gobbi (Esercito) 1.90; 9) Devoti (Aeronautica Roma) 1.90; 10) Scotto (Italsider Genova) 1.90.

10.000 METRI

1) Ambu (Snia Varedo) 30'05"2; 2) De Palma (Cus Bari) 30'06"0; 3) Giancaterino (Esercito Roma) 30'30"6; 4) Accaputo (Fiamme Gialle Roma) 30'35"0; 5) Segrada (PP. S. Pellegrino - Milano) 30'35"6; 6) Amante (Libertas Catania) 30'47"8; 7) De Palmas (Fiat Torino) 31'05"6; 8) Melito (Cus Napoli) 31'14"1; 9) Demenego (Fiat Torino) 31'38"6; 10) Rich (Sud Tirolo BZ) 31'41".

CLASSIFICA PER SOCIETA'

1) Fiamme Gialle Roma p. 29; 2) Carabinieri Bologna p. 20; 3) Cus Roma p. 13; 4) Lilion Snia Varedo p. 13; 5) Fiat Torino p. 6.

Oggi il Giro delle Marche

Polidori, Zandegù e Dancelli da battere

Oggi sul percorso Fabriano, Albacina (partenza effettiva), Jesi, Filottrano, Macerata, Osimo, Ancona, Senigallia, Arcevia, Collegiglioni, Fabriano (Km 213), si correrà il I Giro ciclistico delle Marche. Alla corsa si sono iscritti 73 concorrenti in rappresentanza di tutte le case ciclistiche italiane fatta eccezione per la Molteni: Zandegù, De Prà, Dalla Bona e Carletto della Salvarani; Cribiori della GBC; Mugnaini della Filotex; Taccone della Germanvox; Michelotto, Sgarbozza, Durante della Max Meyer; Armani, De Rosso, Mealli della Faema; Dancelli, Panizza e Polidori della Pepsi Cola; Benfatto della Kelvinator sono i campioni di maggior spicco.

Il raduno dei concorrenti è stato fissato per le ore 9,30 presso lo Janus Hotel di Fabriano da dove i concorrenti incolonnati raggiungeranno Albacina per partire effettivamente da questa località alle ore 11.

Sono corse, quelle come il Giro delle Marche, per le quali difficilissimo risulta fare un pronostico. Per il valore dimostrato nella loro carriera Zandegù e Dancelli sono senz'altro da preferire a tutti gli altri; ma nella corsa marchigiana — per esempio — un ruolo importante vorrà giocarlo Giancarlo Polidori, il ragazzo di casa. E non si possono ignorare le possibilità di Dalla Bona, De Prà, Armani, Sgarbozza, Durante, De Rosso e Benfatto.

Nonostante l'assenza (forzata per le squalifiche di alcuni relative alla faccenda del doping e per l'impegno di altri al Tour) dei massimi campioni nazionali, la corsa marchigiana ha raccolto un discreto numero di concorrenti compresi alcuni nomi celebri del ciclismo nazionale, entrando così a far parte delle manifestazioni di un certo prestigio.

Gli iscritti

SALVARANI
1. ALBONETTI
2. CARLETTO
3. DE PRA'
4. DALLA BONA
5. LONGO
6. MINIERI
7. POGGIALI
8. PARTESOTTI
9. ZANDEGU'

G. B. C.
10. CAPODIVENTO
11. CRIBIORI
12. DESTRO
13. POLI G.
14. X
15. X

FILOTEX
16. CHIARINI
17. DELLA TORRE
18. GRASSI
19. MUGNAINI
20. POLI A

GERMANVOX

VEGA
21. BOCCI
22. CARMINATI
23. FRANCHINI
24. LAGHI
25. MANTOVANI
26. MILIOLI
27. TACCONE
28. VITTIGLIO

MAX MEYER
29. BALLINI
30. CUCCHIETTI
31. DURANTE
32. FRANZETTI
33. FANTINATO
34. GUALAZZINI
35. GALBO
36. MICHELOTTO
37. NERI
38. STEFANONI
39. SGARBOZZA
40. ZANCANARO

FAEMA
41. ARMANI
42. BETTINELLI
43. BAILETTI
44. CASALINI
45. DEL ROSSO
46. FARISATO
47. GRAZIOLI
48. MEALLI
49. PORTALUPI
50. SOAVE
51. SCANDELLI
52. ZUCCOTTI

PEPSI
53. BALDAN
54. BATTISTINI
55. DANCELLI
56. MASSIGNAN
57. MOSER
58. PANIZZA
59. PIFFERI
60. POLIDORI
61. DE FRANCESCHI

KELVINATOR
62. BENFATTO
63. BRUNETTI
64. FONTONA
65. LUCIANI
66. LIEVORE
67. MANCINI
68. NEGRO
69. ZANIN

ISOLABELLA
70. DRAGO
71. PINARELLO
72. PELLEGRINI
73. MARCHESI

totip è un posto per voi nel mondo dei cavalli

IL MERCATO DEL CALCIO

Cresci al Milan

Il mercato calcistico si avvia alla chiusura. Gli ultimi «colpi» si sono avuti l'altra sera con l'acquisto di Jair da parte dell'Inter (un «ritorno» che farà piacere al brasiliano?) e di Pasetti da parte della Juve. Il prossimo «colpo» dovrebbe farlo il Milan con Cresci del Varese. Dopo una «parentesi» in cui è entrato il Bologna le trattative tra Milan e Varese si sono rinsaldate e sembra che l'affare sia stato già concluso se si eccettuano alcuni dettagli di secondaria importanza. Di ufficiale comunque, non c'è ancora nulla. Altre trattative in corso riguardano Bonfanti del Mantova: per il giocatore il Verona ha offerto Nuti e un conguaglio in milioni ma quando le cose erano a buon punto è arrivato il Bologna e si è aperta una vera e propria asta. Ancora, Inter e Juve fanno la corte a Bonatti del Verona, la Roma vorrebbe Novellini (ma l'Atalanta offre Danova) o Salvi in cambio di Pelagalli, inoltre si dà quasi per certo l'arrivo di Salvori anche se con l'Atalanta non tutto è stato risolto. Menti insiste sempre con la Fiorentina per Amarildo, ma la trattativa è ancora lontana dalla conclusione. Cagliari e Torino hanno chiesto Reia, Milan, Inter e Juve insistono ancora per Vastola. A proposito del Milan si parla di un'offerta per Vieri, in cambio del quale darebbe Scala, Rognoni e 250 milioni. Inoltre Barison andrebbe all'Inter in funzione di «jolly», cosa propiziata dal fatto che ci sarà il 13° giocatore dal prossimo campionato. Voci intanto per le richieste dei laziali: il Cesena vorrebbe Anzuini, Sassaroli, Marchesi, Fortunato e Bellisari; il Verona Morrone e Zanetti. Morrone sarebbe stato richiesto anche da Mantova e Palermo.

Sull'andamento del mercato è intervenuta ieri anche la Lega con un comunicato in cui critica alcuni dirigenti di società per la facilonerìa con cui acquistano e minaccia «veti» e provvedimenti disciplinari «Il deposito alla Lega di alcuni contratti evidenzia — è detto nel comunicato — che vengono in tutto o in gran parte ignorate dai contraenti le norme sui trasferimenti» L'allusione al fatto che si continua a spendere assai più di quanto si incassa è chiarissima Il comunicato prosegue annunciando che «nessuna deroga di termini, garanzie o altro sarà concessa» e che «coloro i quali con il loro comportamento si renderanno responsabili di fatti turbativi del buon andamento della campagna trasferimenti saranno anche soggetti al regolamento di disciplina» A questo punto c'è da chiedersi: quanti contratti verranno annullati? *Ma ecco un primo quadro degli «affari» conclusi dalle squadre di «A»:*

SOCIETA'	ACQUISTI	CESSIONI
ATALANTA Allenatore ANGELERI (confermato)	NASTASIO, ala dal Livorno GRASSI, portiere dalla Lucchese DE ROSSI, portiere dal Prato SPADONI, mezzala dal B. Lugo BOLOGNESI, lat. dal B Lugo CLERICI centrav dal Bologna DOTTI, libero, dall'Inter	RIGOTTO, ala, al Livorno CELLA, libero, all'Inter SAVOLDI, centrav., al Bologna
BOLOGNA Allenatore CERVELLATI (precedente Viani)	SAVOLDI, centrav. dall'Atalan. GREGORI, med, dal Vicenza FARA, mezzala dal Catania	HALLER, mezz, alla Juventus CANTAGALLI, st, al Piacenza CLERICI, centrav., all'Atalanta TUMBURUS, med, al Vicenza VITALI, centrav, al Vicenza ARISTEI, centrav, al Catanz. GUARNERI, stopper, al Napoli
CAGLIARI Allenatore SCOPIGNO (precedente Puricelli)	ALBERTOSI, port, dalla Fior. BRUGNERA, centr, dalla Fior TOMASINI, stopper, dal Brescia	RIZZO, mezz., alla Fiorentina VESCOVI, stopper, al Brescia
FIORENTINA Allenatore PESAOLA (prec. Bassi e Ferrero)	RIZZO, mezzala, dal Cagliari BANDONI, port, dal Mantova MARIANI, ala, dal Del Duca STANZIAL, terzino, dalla Spal	BERTINI, mediano, all'Inter ALBERTOSI, port, al Cagliari BRUGNERA, centr, al Cagliari MAGLI, centr, al Mantova
INTER Allenatore FONI (prec. Helenio Herrera)	BERTINI, med, dalla Fiorentina CELLA, libero, dall'Atalanta GIRARDI, port., dal Mantova BAGATTI, centr., dal Mantova LATTANZI, port., dal Mantova GORI, centrav, dal Vicenza MINIUSSI, portiere dal Bari JAIR, ala, dalla Roma PERISSINOTTO, ala, dal Fossalta di Piave	BARLUZZI, port, al Mantova Dotti, libero, all'Atalanta MONALDI, libero, al Mantova BET, stopper, alla Roma SANTARINI, libero, alla Roma D'AMATO, centrav, alla Roma CAPPELLINI, centr, al Varese FACCO, terzino, alla Lazio BUOSO, terzino, al Mantova NIELSEN, centrav, al Napoli MAZZOLA II, mezz, alla Lazio VANELLO, attacc, al Verona FONTANA, port., al Padova
JUVENTUS All. HERIBERTO HERRERA (confermato)	ANASTASI, centr., dal Varese HALLER, mezzala, dal Bologna COLAUSIG, mezzala dal Brescia BENETTI, mezzala, dal Palermo PASETTI, terzino, dalla Spal	DEPAOLI, centrav., al Palermo MAGGIONI, terz, al Palermo FURINO, mezz, al Palermo
MILAN Allenatore ROCCO (confermato)	PETRINI, centrav, dal Genoa NIMIS, mediano, dal Padova MALDERA, stopper, dal Monza GROSSETTI, terz., dal Perugia CRESCI, stopper, dal Varese	GIACOMINI, mezz, alla Triest
NAPOLI Allenatore PAROLA (prec. Pesaola)	SALA, mezzala, dal Monza CURATOLI, ala, dal Monza NIELSEN, centrav, dall'Inter GUARNERI, stopper, dal Bol	BIGON, mezzala, alla Spal
PALERMO Allenatore DI BELLA (confermato)	De PAOLI, centrav, dalla Juve FURINO, mezz., dalla Juve MAGGIONI, terzino, dalla Juve	BENETTI, mezz., alla Juventus
PISA Allenatore LUCCHI (confermato)		
ROMA All. HELENIO HERRERA) (prec. Pugliese)	BET, stopper, dall Inter SANTARINI, libero, dall'Inter D'AMATO, centrav., dall'Inter ZINGARINI, mezzala, dal Maceratese	JAIR, ala, all'Inter
SAMPDORIA All. BERNARDINI (confermato)	GALLINA, ala, dal Genoa	
TORINO Allenatore FABBRI (confermato)	MONDONICO, ala, dalla Crem BRUSCHINI, st., dallo Spezia FRANZON, mezzala, dal Prato DELLE DONNE, mezzala, dal Fanfulla	MERIGHI, mezz, al Modena FRANZONI, ala, al Como
VARESE Allenatore ARCARI (confermato)	PIANCA, mezz, dal V Veneto CAPPELLINI, centr, dall'Inter	ANASTASI, centrav, alla Juve CRESCI, stopper, al Milan
VERONA Allenatore CADE' (prec. Liedholm)	VANELLO, attacc, dall'Inter MAZZANTI, centrocamp dalla Reggiana	PRINCIPE, ala, al Mantova FLABLOREA, ala, alla Reggiana
VICENZA Allenatore MENTI (prec. Silvestri)	TUMBURUS, med, dal Bologna VITALI, centrav., dal Bologna BIASIOLO, mezz., dal Marzotto REIF, centrav., dalla Spal	GORI, centrav., all'Inter GREGORI, med., al Bologna

Il Tour in cifre

L'ordine d'arrivo

1) Van Ryckeghem (Bel. A) che copre i km. 223 della Nantes - Royan in 5.25'26" (con abbuono 5.25'6"); 2) Janssen (Ol.) 5.25'26" (con abbuono 5.25'16"); 3) Bitossi (It.) 5 25'26" (con abbuono 5.25'21"); 4) Leman (Bel.); 5) Vianen (Ol.); 6) Godefroot (Bel.); 7) Van Den Berghen (Bel); 8) Desveges (Fr); 9) Wright (G.B.); 10) Lemeteyer (Fr.) tutti con il tempo di Bitossi. Segue il plotone in 5 25"26". Con gli altri italiani così classificati: 30) Denti; 32) Andreoli; 43) Vicentini, 56) Schiavon, 58) Passuello, 67) Zilioli, 72) Colombo, 80) Chiappano.

La classifica generale

1) Vandenberghe (Bel.) in 69.45'17"; 2) Guyot (F) a 2'29"; 3) Genet (F) a 3'27"; 4) Den Hartog (Ol.) a 3'36"; 5) Inteven (Bel.) a 3'45"; 6) Ducasse (Fr.); 3'54"; 7) Elorza (Sp.) a 5'57"; 8) Schiavon (It.) a 4.03"; 9) Chappe (Fr.) a 4'08"; 10) Passuello (It.) a 4'11"; 11) Van Springel (Bel. A) a 5'42"; 12) Grosskost (Fr B) a 5'57"; 13) Zilioli (It) a 6'04"; 14) Samyn (Francia A) a 6'11"; 15) Pintens (Bel. A) 6'12"; 16) Vianen (Ol A) 6'14"; 17) Bitossi (It) a 6'16"; 18) Van Rickeghem (Bel A) a 6'21"; 19) Godefroot (Bel. B) 6'23"; 20) Janssen (Ol) a 6'24"; 24) Chiappano a 6'45"; 35) Vicentini a 7'15"; 49) Colombo a 7'30"; 68) Denti a 8'12"; 80) Andreoli a 20'32".

Il francese Jose Samyn è stato squalificato e sospeso per un mese essendo risultata positiva la prova antidoping.

La Pepsi-Cola «lascia» dal 1969

«La presidenza del gruppo sportivo Pepsi-Cola, riunitasi alla presenza di tutti i suoi dirigenti e dei suoi imbottigliatori, è detto fra l'altro in un comunicato alla luce dei recenti avvenimenti che hanno seriamente ed adombrato il mondo del ciclismo, ha annunciato ufficialmente per l'anno 1969 la sospensione della propria attività del campo professionistico.

«A seguito delle polemiche sorte per i recenti controlli anti-doping, considerata inoltre l'eventualità di astensione dalle corse da parte dei corridori, la Pepsi-Cola, entrata solo quest'anno nel settore professionistico, — continua ancora il comunicato — nel timore che il proprio nome o l'immagine del suo prodotto venga associata ad avvenimenti che nulla hanno a che vedere con lo sport puro e con il giovanile entusiasmo sportivo, con profondo rammarico ha preso la sua decisione.

«Per l'anno in corso — conclude il comunicato — il gruppo sportivo Pepsi-Cola manterrà i propri impegni, sia nei confronti dei corridori sia nella partecipazione alle manifestazioni previste nel calendario».

Al torneo di Wimbledon

Laver batte Tony Roche

Tris: 10 - 7 - 6

51mila lire ai vincitori

PREMIO PARTENIO (Lire 3.500.000, m. 1800 - Corsa Tris): 1) Toulon (A. Di Nardo) scuderia Alpe; 2) Darling Words; 3) Al Oerter; 4) Friuli. N.P.: Mandingo, Ballip, Angiò, Numero Cinq, Meseta, Maolo, Gigiotti, Stardust. Lunghezze: corta incoll., 2 1/2, 1 1/2. Tot. 45, 15, 23, 20 (164). Combinazione vincente Tris: 10 - 7 - 6. Quota modesta: L. 51.190 per 890 vincitori.

Le altre corse sono state vinte da Fibula, Carlos Primero, Silence, Midian, Saint Vincent, Salpicio.

WIMBLEDON, 5

Confermando il pronostico, lo australiano Rod Laver ha vinto il singolare maschile del torneo di Wimbledon: egli è il primo «pro» ad affermarsi nella più prestigiosa competizione tennistica del mondo

Laver, che aveva già vinto a Wimbledon nel 1961 e nel 1962 quando giocava da dilettante, ha battuto in finale il connazionale «pro» e mancino come lui, Tony Roche per 6-3, 6-4, 6-2.

Nel doppio maschile sono entrate in finale le coppie Newcombe-Roche (che hanno battuto Laver-Emerson) e Rosewall-Stolle (che hanno battuto Hewitt-McMillan). In campo femminile si sono qualificate per il turno conclusivo del doppio le coppie Durr-Jones e Casals-King. Lieta sorpresa dei sovietici nel doppio misto; per la prima volta essi sono riusciti ad arrivare alle semifinali: di ciò va dato merito a Metreveli e alla Morozova che hanno battuto Stolle e Ann Jones.

In vantaggio per 4-3, Laver è esploso tutto d'un botto con due fulminanti rovesci di rimesse sul servizio di Roche ed un micidiale pallonetto falsato

Nel nono gioco, Roche, visibilmente innervosito dalla perfezione dei tiri di Laver, ha sciupato tre palle che gli avrebbero permesso di portarsi sul 5-4 perdendo il set.

Nel secondo set, i due contendenti sono rimasti appaiati fino al 3-3 quando Laver si è nuovamente proiettato in avanti infilando lo stupefatto Roche con una serie di passanti e smash fatti piovere a pochi centimetri dalla linea di fondo, vicino i due corridoi.

Ogni speranza di conseguire un sensazionale exploit cadeva per Roche al terzo set dopo che Laver era passato in testa per 4-0. Laver, che non ha perso un solo servizio, ha concluso la sua fatica con un ace esattamente in un'ora di partita

totip

1. CORSA	1
	2
2. CORSA	1 1
	1 x
3. CORSA	x 1 x
	2 2 2
4. CORSA	1 1
	2 x
5. CORSA	1
	x
6. CORSA	1
	0